



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'
E ORGANIZZAZIONE
2022 - 2024

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113)*

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<p>Denominazione Ente: Comune di Gazzada Schianno Indirizzo: via Matteotti 13/a – 21045 Gazzada Schianno (VA) Codice Fiscale e Partita Iva: 00232220129 Telefono: 0332875111 (centralino) PEC: comune.gazzadaschianno@secmail.it Codice ISTAT 012073 Sito web istituzionale: www.comune.gazzada-schianno.va.it Sindaco: Paolo Trevisan</p> <p>Popolazione residente al 31.12.2021 maschi 2.238 femmine 2.347 totale 4.585</p> <p>Dipendenti in servizio al 31.12.2021 n. 17</p>	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione programmazione Valore Pubblico	di Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione consiliare n. 5 del 10.01.2022
Sottosezione programmazione Performance	di Piano Esecutivo di Gestione Economico 2022-2024 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 19.01.2022 Piano delle Azioni Positive 2021-2023 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 27.01.2021
Sottosezione programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	di Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 27.03.2021 e confermato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30.04.2022
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione programmazione Struttura organizzativa	di Organigramma dell'Ente di cui alla determinazione del Segretario Generale n. 362 del 10.11.2021 La struttura organizzativa è articolata in cinque aree: FINANZIARIA Programmazione Bilanci previsionali – Rendiconto – Rilevazioni patrimonio – Controllo di Gestione – Tributi – Gestione contabile – Economato AFFARI GENERALI Servizio segreteria – Servizio cimiteriale – Amministrazione Trasparente – Tenuta del protocollo informatico – Gestione flussi documentali e degli archivi – Servizi demografici (Anagrafe – Stato civile

– Leva – Censimento – Statistica) – Servizio Elettorale – Gestione economica e giuridica del personale

TECNICA

Urbanistica – Edilizia Privata – Espropri – Sviluppo del Territorio – SUAP – SIT – Servizi Informatici – Servizio lavori pubblici – Servizio manutenzione patrimonio – Servizio gestione territorio e Ambiente

POLIZIA LOCALE

Polizia Amministrativa – Videosorveglianza – Polizia Giudiziaria

POLITICHE ATTIVE PER LA COMUNITA'

Servizi socio/assistenziali – Piano di Zona – Servizio segretariato sociale – Biblioteca – Cultura – Servizio istruzione – Servizi Scolastici ed educativi – Attività di comunicazione e Associazioni.

I ruoli di responsabilità sono stati definiti nel rispetto della normativa e della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.

Il regolamento per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa adeguato alle disposizioni del CCNL 21.5.2018 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 22.8.2019 e n. 26 del 12.06.2021.

Alla data del 31.08.2022 risultano in servizio n. 16 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito dettagliato:

Area Finanziaria

n. 1 istruttore direttivo cat. D titolare di posizione organizzativa
n. 2 istruttori amministrativo-contabili cat. C

Area Affari Generali

n. 1 istruttore direttivo cat. D titolare di posizione organizzativa
n. 1 istruttore direttivo cat. D (24 ore settimanali)
n. 2 istruttori amministrativi cat. C

Area Tecnica

n. 1 istruttore direttivo cat. D titolare di posizione organizzativa
n. 1 istruttore amministrativo part-time 30 ore settimanali cat. C
n. 1 istruttore tecnico cat C

Area Polizia Locale

n. 1 istruttore direttivo cat. D titolare di posizione organizzativa
n. 1 istruttore direttivo cat. D (12 ore settimanali)
n. 1 agente cat. C part-time 25 ore settimanali

Area Politiche Attive per la Comunità

n. 1 istruttore direttivo cat. D part-time 30 ore

	<p>settimanali titolare di posizione organizzativa n. 1 istruttore direttivo cat. D part-time 30 ore settimanali n. 1 istruttore amministrativo cat. C n. 1 istruttore amministrativo part-time 30 ore settimanali cat. C</p>
<p>Sottosezione programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>di Il Comune di Gazzada Schianno nel periodo pre-pandemico non si era mai dotato né di un regolamento sul lavoro da remoto né sul lavoro agile di cui alla legge n. 81/2017.</p> <p>Con il DL 9/2020 il lavoro agile/smart working, in ragione delle esigenze di carattere sanitario, è diventato la modalità necessaria e ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa con una disciplina totalmente derogatoria rispetto alle previsioni contenute nella L. 81/2017, viene prevista tra l'altro la possibilità di prescindere dalla stipula degli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 81/2017.</p> <p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 19.03.2020 ad oggetto: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa – emergenza Covid 19" sono state individuate, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella dell'attività all'azione amministrativa, modalità semplificate e temporanee di accesso alla modalità di lavoro agile con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, demandando ai Responsabili la stipula di accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile riconoscendo priorità ai lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola di infanzia, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all'art. 16 del D. Lgs 151/2001, ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 del L. 104/1992 e approvando i relativi schemi di accordo e monitoraggio.</p> <p>Le suddette modalità di applicazione del lavoro agile sono cessate a seguito del periodo emergenziale alla luce degli interventi ministeriali nel frattempo intervenuti.</p> <p>L'ente non ha ancora attuato un Piano di organizzazione del Lavoro Agile (POLA).</p> <p>In attesa dei nuovi contratti collettivi di settore, gli aspetti riguardanti il lavoro a distanza sono stati anticipati, per tutta la Pubblica amministrazione nelle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", concordate con i</p>

sindacati, sulle quali è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021 (*"Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021"*) pubblicate sul sito del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Le linee guida, nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale e che costituiscono la modalità di superamento della fase emergenziale per lo sviluppo del lavoro agile, sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati. Esse hanno l'obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti. L'intervento, quindi, si propone di delineare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa c.d. agile avendo riguardo al diritto alla disconnessione, al diritto alla formazione specifica, al diritto alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze ed alla compatibilità con ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale. In ogni caso, con l'entrata in vigore dei nuovi CCNL, le linee guida cessano la loro efficacia per tutte le parti non compatibili con gli stessi.

In data 04.08.2022 è stato siglato tra A.Ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Funzioni Locali l'ipotesi di CCNL triennio 2019-2021.

L'ipotesi contiene al Titolo VI – Lavoro a distanza - la disciplina del Lavoro Agile e del Lavoro da remoto.

I due istituti del lavoro non in presenza, dunque, designano due modalità di effettuazione della prestazione lavorativa ben distinte tra loro:

- 1) il primo, "lavoro agile", profila un lavoro svincolato da precisi vincoli di orario e luogo e caratterizzato da attività di natura prevalentemente progettuale anche a contenuto amministrativo;
- 2) il secondo, "lavoro da remoto", comporta invece, tenuti fermi gli obblighi riguardanti l'orario di lavoro, una modifica sostanzialmente circoscritta al solo luogo di adempimento della prestazione lavorativa - diverso dalla sede dell'ufficio.

A seguito dell'ormai prossima sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni locali l'Amministrazione introdurrà una propria disciplina dell'istituto del "Lavoro agile e del Lavoro da Remoto" con l'adozione di due Regolamenti specifici.

<p>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>Piano Triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 27.11.2021</p> <p>Formazione del personale La formazione del personale comunale si avvale di interventi di formazione calibrati sulle esigenze specifiche degli uffici, volti a migliorare concretamente l'azione amministrativa. In considerazione delle dimensioni dell'ente non si è ritenuto di dotare il Comune di Gazzada Schianno di un vero e proprio Piano della Formazione. Viene garantita ai dipendenti la partecipazione a corsi obbligatori, ivi inclusi quelli in materia di anticorruzione trasparenza e sicurezza luoghi di lavoro, corsi specialistici organizzati da Upel – Anusca – Anutel, in adesione alle esigenze formative di volta in volta rappresentate dal personale dipendente.</p>

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.